

Tende, nessuna tolleranza

Da Riposto a S. Marco. Operazione «Spiagge sicure»: tre «pattuglioni» controllano la costa, 30 multati



GLI UOMINI DELLE FORZE DELL'ORDINE IERI MATTINA SUGLI ARENILI DEL LITORALE (DI GUARDO)

Attendamenti selvaggi, tolleranza zero. Comincia a registrare i primi risultati positivi l'operazione interforze "Spiagge Sicure" - disposta anche quest'anno dalla Prefettura di Catania nel circondario marittimo ripostese - contro gli attendamenti abusivi sugli arenili di S. Marco, Marina di Cottone, Fondachello e S. Anna, condotta da Guardia costiera, carabinieri, Guardia di finanza, Polizia di Stato, polizia provinciale, polizie municipali di Calatabiano, Fiumefreddo e Mascali, Corpo forestale e Rangers d'Italia.

All'operazione anticampeggio abusivo sul demanio marittimo, svoltasi sin dalle prime ore del mattino di ieri, hanno partecipato una trentina di unità appartenenti alle diverse forze di polizia e volontari - supportati via mare da una motovedetta della Guardia costiera riposte-

se, pronta a segnalare l'installazione di nuove tende - che suddivisi in tre "pattuglioni" hanno perlustrato, per diverse ore, il litorale, in lungo e largo, alla "ricerca" delle tendopoli abusive.

Molti "campeggiatori abusivi", temendo l'improvviso arrivo delle forze dell'ordine, si sono fatti trovare con le tende già smontate e messe in disparte, tende che avevano innalzato durante la notte, quando i controlli lungo il litorale allentano. Le pattuglie miste nella mattinata di ieri hanno sanzionato oltre trenta campeggiatori abusivi con multe che vanno da un minimo di 100 euro ad un massimo di 1000 euro, per violazione al codice della navigazione.

«La maggior parte delle "tendopoli abusive" - spiega il ten. di vas. Francesco Terranova, comandante del Circomare

ripostese - sono state localizzate negli arenili di Fondachello e Sant'Anna, mentre in quelli di San Marco e Marina di Cottone il fenomeno si è presentato molto contenuto. Anche se siamo all'inizio di "Spiagge sicure", che quest'anno come disposto dal prefetto Annamaria Cancellieri l'operazione interforze è stata anticipata alla fine di giugno, sono convinto che grazie ai controlli riusciremo a scoraggiare gli attendamenti abusivi sul demanio marittimo. Grazie anche - conclude Terranova - all'attiva partecipazione dei sindaci dei tre centri rivieraschi, Mascali, Fiumefreddo e Calatabiano, interessati dalla problematica». In prossimità dei varchi d'accesso agli arenili sono stati collocati dei grandi cartelloni che segnalano il divieto di campeggio.

SALVO SESSA